



Jamel Chatbi alla 5 Mulini

Atletica La saltatrice a Saronno sfiora i 4,32 e tiene nel mirino i 4,50. Il maghrebino ottimo quinto alla 5 Mulini Scarpellini scala l'asticella, Chatbi tra i migliori del cross

■ Nel commento della magnifica vittoria in azzurro di Marta Milani avevamo scritto che dopo gli exploit di Lamera, Benedetti e Milani aspettavamo con attenzione quello di Elena Scarpellini, che aveva esordito a Caravaggio sotto tono. Ebbene la nostra simpatica e brava astista ha risposto subito, confezionando a Saronno una gara che la proietta al top italiano della specialità. La campionessa italiana in carica è salita fino a 4,20, dimostrando di essere più che mai in linea con i suoi progetti a breve e lunga scadenza, poi dopo aver volato fino a quella misura ha chiesto di migliorare il suo record italiano al coperto facendo porre l'asticella a 4,32. Il solo gesto sottolinea la determinazione della ragazza allenata da Motta e la certez-

za di valere ormai queste misure, misura che per l'occasione ha solo sfiorato, quindi non superandola, ponendo però basi solidissime per gli imminenti campionati italiani giovanili di fine settimana. Del resto l'azzurra proprio a Caravaggio aveva ribadito le sue intenzioni per il 2008: «Ho già messo nel mirino il limite di 4,50, misura che mi aprirebbe le porte dei meeting internazionali più importanti, tanto per cominciare; la strada sarà lunga e difficile, ma sento di poterci arrivare». Saronno dunque in questo progetto rappresenta la prima importante tappa. Sui prati di San Vittore Olona invece era Jamel Chatbi a vestire i panni di protagonista nel celeberrimo Cross dei 5 Mulini. Il mezzofondista marocchino da anni tesserato all'Atletica Bergamo 59 Creberg (da essa scoperto, lanciato e cresciuto fin da quando era ragazzo), ha confezionato forse la più bella gara della sua ancor giovane carriera. Doveva vedersela col campione mondiale eritreo Tadese, un nugolo di keniani ed i migliori specialisti europei: ebbene il maghrebino di Bergamo è sempre stato a contatto con il gruppetto di testa, facendosi staccare di poco nel finale e chiudendo al 5° posto, davanti a tutti i crossisti europei: exploit di notevole valenza a confermare la sua costante crescita che ad agosto potrebbe portarlo niente meno che ai Giochi di Pechino con la rappresentativa marocchina.

Questi i due squilli di fine settimana da affiancare a quello di Marta Milani, ma nelle gare indoor pure altri si sono messi in luce. A Castenedolo eccellenti le vittorie tra gli assoluti di Vistalli nei 60 con un buon 6'99, dell'allievo Cirelli nel lungo (6.29) seguito da Grena (5.94) e della junior Charlene Sery-Sere nei 60 (7'88). Sempre bene nei 60 hs. allieve Gaia Cinicola (2° in 9'27) seguita da Arianna Pesenti (9'32). Da sottolineare gli argenti di Pedone, Rovetta, Zenoni, Lanfranchi, Davide Sirtoli, e Diabj. Infine hanno esordito i lanciatori a Milano e subito sul gradino più alto sono salite Luisa Scasserra (48,39 di martello) e Serena Brena (11,78 di peso). Bravi anche Bonfanti, Besana, Castelli, Cavenati, Bonazzi.

Giancarlo Gnechci



Elena Scarpellini scala i 4,50

Tennis Baci&Abbracci Sconfitto l'azzurro Fabbiano. Oggi derby «bergamasco» Bolelli-Cipolla. In campo anche Seppi contro Navarro Pastor

Benneteau evita la caduta delle teste di serie

Il francese (n. 4) salva il bilancio della prima giornata battendo Pless. Ko invece Garcia Lopez (n. 7) e Gicquel (n. 5)

■ Nella giornata in cui il Challenger di Bergamo ha perso il giovane azzurro Thomas Fabbiano, oltre alla testa di serie numero 7 Garcia Lopez e alla numero 5 Gicquel, c'è di che ringraziare Jimmy Van Alen, che nel 1965 inventò la formula del tie-break, se il programma non è proseguito fino a notte inoltrata.

I primi due match del tabellone principale del Baci&Abbracci, infatti, hanno richiesto complessivamente quasi sei ore per essere completati, ed entrambi si sono conclusi sul 7-6 del terzo set. Nel primo, il promettente tedesco Zverev ha dovuto lasciare strada all'olandese Peter Wessels, nel secondo il transalpino Ascione ha messo ko Garcia Lopez, pur avendo dovuto inseguire per gran parte del confronto e avendo dovuto annullare alcuni matchpoint.

Per l'Italia l'esordio non è stato dei migliori, anche se non ci si poteva aspettare che il 18enne pugliese Fabbiano, uno dei migliori talenti azzurri, diventasse protagonista della manifestazione. Thomas poteva vincere ieri, però, perché di fronte aveva un avversario come l'iberico Fernando Vicente, che a 30 anni è già sulla strada del prepensionamento e che sul veloce proprio non si trova a suo agio. Vinto il primo set per 6-2, il nostro ha avuto una palla break per andare 4-2 nel secondo, l'ha sprecata e da quel momento ha calato il suo rendimento dando fiducia al rivale. Poi sul 4-3 ci si è messa pure la sfortuna, con i crampi che hanno atannagliato il pugliese costringendolo al ritiro sul 5-4 per Vicente e 15-30. Detto del russo d'Italia Igor Kunitsyn, che ha speso abbastanza a sorpresa le velleità di Marc Gicquel, la giornata si è chiusa con la rivincita dei francesi, accorsi in massa al torneo bergamasco. Julien Benneteau, numero 62 Atp e quarta forza del tabellone, ha disposto con autorità del danese Pless, ex promessa del tennis mondiale mai del tutto esploso ad altissimi livelli: 6-4 6-2 il finale che mette il transalpino in prima fila nella lista dei favoriti.

Oggi gli azzurri avranno il palcoscenico tutto per loro, infatti i piatti forti della seconda giornata saranno il derby tricolore tra Simone Bolelli e Flavio Cipolla e, a seguire nella sessione serale, il match tra Andreas Seppi e Ivan Navarro Pastor. Bolelli-Cipolla, oltre che un derby italiano, è quasi una stracittadina orobica perché il primo, oltre ad essere cresciuto a Cividino, è tesserato per il Tc Bergamo, il secondo lo è stato fino allo scorso anno. I due si conoscono bene ed è probabile che ne esca un bell'incontro, con il bolognese numero 6 del tabellone, che qui è reduce da due finali consecutive, favorito ma non nettamente. Da Seppi, invece, ci si aspetta molto. L'esordio per l'altoatesino numero 48 al mondo non è dei più morbidi, perché Navarro tra gli spagnoli è il più portato al gioco d'attacco. Ma l'incontro non presenterà grosse insidie se Andreas saprà mantenere il livello di questo avvio di stagione. Nel pomeriggio altro match tutto da seguire tra il secondo favorito Mahut e il qualificato Hernych, che è solo 164 Atp ma fino a poco tempo era nei top 100. E prima ancora ci sarà di che divertirsi con il funambolico serbo Dusan Vemic, giocatore atipico per eccellenza.

Cristian Sonzogni



A destra Julien Benneteau, che ieri ha sconfitto il danese Pless (foto Milesi). Sotto Bolelli, che gioca oggi contro Flavio Cipolla (sopra). Oggi in campo anche l'altro azzurro di spicco, Andreas Seppi, contro Navarro Pastor



BLOCK NOTES

I RISULTATI DI IERI

Tabellone principale, 1° turno: Wessels (Ola) b. Zverev (Ger) 4-6 6-3 7-6, Ascione (Fra) b. Garcia Lopez (Spa) 5-7 7-6 7-6, Vicente (Spa) b. Fabbiano 2-6 6-4 5-4, 15-30 ritiro, Kunitsyn (Rus) b. Gicquel (Fra) 6-7 6-3 6-4, Smeets (Aus) b. Economidis (Gre) 4-6 7-6 6-2, Benneteau (Fra) b. Pless (Dan) 6-4 6-2. Ultimo turno qualificazioni: Hernych (Cec) b. Middekoop (Ola) 6-4 6-4, Kukushkin (Rus) b. Tkalec (Slo) 6-3 6-3. Doppio, 1° turno: Smit/Van Haasteren (Ola) b. Cipolla/Colangelo 6-4 6-1.

IL PROGRAMMA DI OGGI

Palasport Bergamo, ore 10: Lacko-Gabashvili, Vemic-Kukushkin. Ore 16: Hernych-Mahut. Ore 18: Bolelli-Cipolla. Ore 20,30: Seppi-Navarro. Palasport Gorle, ore 10: Chardy-Zib. A seguire solo doppi: Moser/Pless-

Zverev/Ledovskikh. Ore 15: Dell'Acqua/Vico-Kerr/Levinsky, Gabashvili/Vicente-Delgado/Auckland, Gicquel/Roger Vasselin-Norman/Briaud. I favoriti del tabellone di doppio sono Kerr (Aus) e Levinsky (Cec), seguiti dalla coppia Cibulec/Parrott (Cec/Usa).

INGRESSO GRATUITO

Tv su Sport Channel/Sito web: www.olmesport.it. Diretta tv su Sport Channel, canale 955 di Sky. Da questa sera, per entrare al Palasport di Bergamo nelle sessioni serali servirà un biglietto, offerto da uno sponsor e dunque gratuito, che si potrà ritirare all'ingresso del villaggio ospitalità antistante al Palasport. L'iniziativa serve per regolare gli accessi e dunque per fare in modo di evitare che la gente entri anche a posti esauriti.

Coppa Comitato lombardo, con Re e Colleoni Over 45, titolo al Bergamo Zenoni è d'oro nella sprint

■ Fine settimana quasi perfetta per le squadre bergamasche impegnate in Coppa del Comitato lombardo. Abbiamo chiuso con un bilancio di quattro vittorie e due sconfitte, compreso un derby, e soprattutto abbiamo ottenuto il quarto titolo grazie all'Over 45, avvicinando il record della scorsa stagione di cinque successi complessivi. In campo maschile, con i centri di Comunale Sarnico in B, Ranica in C e Brusaporto in D, Bergamo porta una squadra in finale in tutte le competizioni che si chiuderanno domenica prossima. Sarnico, con Pantano e Sacella, ha avuto la meglio sul Molinetto per 2-1, ma era già 2-0 dopo i singolari. In C, lottata fino all'ultimo la stracittadina tra Ranica e Gigi Nembro, con Maffei e Sironi capaci di imporsi nei singolari e il duo Maffei/Belotti trionfatore in doppio. In D, Brusaporto ha dominato il Coglio per 2-0 con Capoferri e Zenoni. Purtroppo è andata male alle ragazze del Tc Bergamo, che in C femminili hanno ceduto sul filo di lana all'I-

spra. Decisiva la sconfitta nel doppio per Zambetti e Bozzetto. Per contro, il club cittadino ha raccolto un altro titolo tra gli Over 45: Re e Colleoni hanno piegato i pari età del Centro Schuster (Varese) già dopo i singolari.

Coppa delle Province La selezione di Bergamo si è qualificata per i quarti di finale della Coppa delle Province under 12, battendo in trasferta Pavia per 7-2. Hanno vinto Dubbini, Pinacoli, Piaia, Covili, Mora, Ansaloni e il doppio Covili/Pinacoli. Battuti Negrotti e Marini/Chignoli. Domenica in casa contro Mantova per l'ultima giornata del girone a quattro.

Coppa Comitato lombardo B maschile semifinale: Comunale Sarnico b. Molinetto 2-1. C maschile semifinale: Ranica b. Gigi Nembro A 2-1. C femminile finale: Ispra b. Bergamo 2-1. D maschile semifinale: Brusaporto b. Coglio 2-0. Over 45 finale: Bergamo b. Centro Schuster 2-0

C. S.

■ Un chiaroscuro la partecipazione bergamasca ai Campionati regionali di fondo disputati lo scorso fine settimana sulla Pista Rododendri dei Piani di Bobbio di Valtorta/Piani di Bobbio. È arrivato l'oro e l'argento e sono arrivati piazzamenti ma è mancato il successo di comitato che era nelle ragionevoli previsioni -sulla scorta dei risultati delle precedenti gare di circuito - o perlomeno negli auspici. Sabato si è gareggiato nelle prove individuali per le categorie giovani/senior maschili e femminili, domenica nelle sprint per le succitate categorie ed ancora per la categoria children. A seguire una panoramica sulle classifiche per i primi quindici posti.

Tecnica libera. Senior maschili: 2. Pietro Bonetti (Gromo), 4. Alessandro Zenoni (Gromo). Juniores maschili: 2. Richard Tiraboschi (13 Clusone); 6. Alessio Presti (Leffe). Aspiranti maschili: 3. Magri Luca (Schilpario); 5. Ervin Cavagna (Valserina); 6. Andrea Olivari (Gromo); 8. Stefano Paganessi (Leffe); 15. Daniel Pezzoli (Leffe). Giovani/senior femminili: 3. Anna Zucchelli (Ardesio); 8. Raisa Bianzina (13 Clusone); 11. Agnese Agnelli (Gromo). Allievi maschile: 6. Pietro Mosconi (Leffe); 8. Giovanni Carrara (Leffe); 9. Einar Carrara (Valserina); 13. Alberto Gamberoni (13 Clusone). Allievi femminile: 4. Daniela Chiarelli (13 Clusone); 6. Michela Savoldel-

li (13 Clusone); 7. Federica Giudici (13 Clusone); 8. Elena Chiarelli (13 Clusone); 13. Cristina Bonacorsi (Gromo); 14. Giulia Savoldelli (13 Clusone); 15. Beatrice Tiraboschi (Leffe). Ragazze: 5. Davide Balduzzi (13 Clusone), 7. Oddvar Carrara (Valserina); 8. Matteo Pirelli (Roncobello); 9. Marco Visini (13 Clusone). Ragazze: 7. Valentina Moio (Ardesio); 12. Elisa Savoldelli (13 Clusone). Classifiche sprint. Il titolo senior è stato conquistato da Alessandro Zenoni (Gromo); secondo e quarto posto per Pietro Bonetti e Rinaldo Carrara. Junior: 3. Richard Tiraboschi. Ragazze: 4. Davide Balduzzi. Allieve: 2. Daniela Chiarelli.

S. T.

L'intervista → Selmi

Questo torneo vale il Tour maggiore

■ Vittorio Selmi, romano, 53 anni, è il Tour Manager dell'Atp. Ovvero, una sorta di angelo custode per i tennisti professionisti. Da Federer e Nadal in giù. È lui che organizza le loro giornate durante i tornei. È lui che fa da «trait d'union» tra atleti e organizzatori.

Come mai a Bergamo? «Ero a Milano e sono venuto a trovare l'amico Gabriele Merelli. Ci siamo conosciuti a New York, lui è un grande appassionato e volevo dare un'occhiata a questo torneo, di cui mi avevano detto un gran bene».

E ora che l'ha visto? «Confermo. È uno dei migliori challenger. L'organizzazione è ottima, la lista degli iscritti da torneo Atp e c'è un buon pubblico».

Cosa mancherebbe per fare il grande salto nel Tour maggiore?

«In teoria nulla. Sotto il profilo organizzativo ci starebbe alla perfezione. I problemi sono altri: trovare la data libera, recuperare gli sponsor per aumentare il montepremi, e infine riuscire a inserirsi in un periodo buono per avere alcuni grandi giocatori».

Il suo favorito? «Sarà un torneo molto equilibrato, Seppi e Santoro sono un po' sopra gli altri ma può accadere di tutto».

Che momento è per il tennis mondiale?

«Uno dei migliori. Ho cominciato a lavorare per l'Atp nel 1979 e quelli di oggi sono tra i giocatori più brillanti in assoluto. Federer, Nadal, ma anche Djokovic con la sua ironia da istrione, sono bei personaggi. Per giunta, molto alla mano. A me poi fa sempre una certa impressione il grande rispetto che hanno l'uno verso l'altro, soprattutto ricordando i tempi di Connors e McEnroe».

Il giocatore più difficile da gestire?

«McEnroe. Ma anche Nastase. Il codice di condotta dell'Atp è nato perché sono nati questi due...».

Il suo preferito?

«Mi sono appassionato al tennis seguendo John Newcombe».

Lei conosce tutti i tornei del circuito. Il posto più bello per il tennis?

«Montecarlo per gli spettatori, Wimbledon per i giocatori. E poi Roma. L'atmosfera che si respira sui campi secondari del Foro Italico è unica».

La vicenda scommesse ha un po' turbato l'ambiente. Che dice?

«È semplice. I giocatori puniti hanno commesso delle ingenuità, e abbiamo dovuto sanzionarli. Ma il tennis resta uno sport pulito, ne sono convinto».

C. S.

IN BREVE

Gebre: «Pechino è inquinata»

→ «Alle Olimpiadi di Pechino correrò la maratona o i diecimila. Tutto dipende dalla temperatura e dall'inquinamento, specialmente da quest'ultimo». Il fuoriclasse etiopico Haile Gebrselassie, bicampione olimpico sui diecimila e primatista mondiale della maratona, ribadisce di essere indeciso se correre ai Giochi sui 42,195 km. a causa dell'aria poco pulita, «che può provocarmi problemi di salute». Gebre soffre di problemi respiratori e ha ammesso: «Non voglio scoraggiare gli altri atleti ma io devo pensare a me stesso, perché ho dei problemi di salute». Gebrelassie ha poi affermato di essere in totale disaccordo con chi vorrebbe far correre la maratona a metà giornata, poiché in agosto la temperatura è alta e il tasso di umidità molto elevato: «Se lo scordino».

Rugby: a Roma Wilkinson c'è

→ Jonny Wilkinson sarà a disposizione del ct Brian Ashton per la sfida di domenica a Roma contro l'Italia, secondo turno del Sei Nazioni. Il mediano d'apertura dell'Inghilterra, infatti, non sarà squalificato per il placcaggio alto ai danni del gallese Jonathan Thomas nella sfida persa sabato a Londra. Il commissioner del match, John West, ha infatti deciso di non citare in giudizio Wilkinson.

Ciclopista, Cdm Stop per Carrara

→ Vera Carrara si sta allenando in Sudafrica con le azzurre della pista in vista della quarta e ultima prova di Coppa del Mondo (pista) in programma dal 15 al 17 febbraio a Copenaghen. Per l'ultima prova di Coppa, però, il città della nazionale Eddy Salvoldi non ha convocato la Carrara che, rispetto alle altre azzurre, porta avanti un lavoro differenziale basato sull'aerobica. Ci sarà invece Roberto Chiappa.